

**29/06/2026**

Pietro e Paolo subirono il martirio affinché il Vangelo di Gesù Cristo potesse essere annunciato per la salvezza delle anime. Sono figure cardine del cristianesimo: le loro vite furono completamente trasformate dopo l'incontro con Cristo. Il loro zelo, la loro convinzione e la loro testimonianza sull'importanza del Vangelo hanno conferito loro il titolo di "colonne della Chiesa", a indicare che, senza di loro, la Chiesa e la sua missione faticerebbero a rimanere salde. Eppure, prima di questa trasformazione, Pietro e Paolo erano profondamente diversi. Attraverso la prospettiva delle loro vite rinnovate, vorrei proporre la possibilità di tornare al Signore cioè una possibilità di un cambiamento di vita; in secondo luogo, vi invito a lasciare Dio operare liberamente nella vita di ciascuno e a collaborare con Lui.

1- La speranza di un cambiamento radicale nella vita di una persona

A volte, quando un peccato è grave, si è tentati di pensare che la salvezza non sia più possibile. Eppure, finché siamo in vita sulla terra, Dio ci la rende possibile, perché Dio è capace di riorientare la forza e le capacità di ciascuno di noi. Prendiamo ad esempio Pietro: aveva paura di riconoscersi come discepolo di Gesù; avrebbe potuto salvare Gesù, ma ha scelto invece di salvare se stesso. Poi c'era Paolo: un grande difensore della fede, però una fede priva di Gesù. Entrambi possedevano un potenziale che era, per così dire, indirizzato male; tuttavia, Dio li aveva riorientato attraverso l'esperienza di fede vissuta con Cristo.

Dio vede in ognuno le qualità, nascoste oppure evidenti. Torniamo agli esempi di prima: Pietro aveva sempre mostrato un carattere di leader, mentre Paolo era uno studioso della Legge e un credente rigoroso. Eppure, a un certo punto della loro vita, Dio ha fatto appello a queste qualità — affinché non si trasformano in difetti — permettendo a questi uomini di

combattere la buona battaglia (come scrisse Paolo a Timoteo seconda lettura).

In quest'ottica, la speranza della conversione di una persona rimane viva finché Dio le concede l'opportunità di vivere. È proprio vivendo che il cambiamento diventa possibile.

## 2- Dio opera a modo Suo

Quando preghiamo, a volte è difficile avere la certezza che la nostra volontà sia in sintonia con quella di Dio; come ultima istanza, ci rimettiamo alla Sua volontà perché crediamo in Lui e nella Sua benevolenza. Ma come possiamo permettere a Dio di operare liberamente nella nostra vita?

Il Suo modo di agire può variare da persona a persona. Sappiamo come il Suo Angelo liberò Pietro dalla prigione affinché potesse continuare a evangelizzare – come abbiamo ascoltato nella prima lettura; si tratta dello stesso Pietro che aveva camminato con Gesù come discepolo per tre anni e Lo conosceva personalmente. Eppure, per Paolo, il primo contatto con Cristo avvenne attraverso un incontro miracoloso con Gesù sulla via di Damasco. Non c'è dubbio, dunque, che Dio operi in modo diverso per ciascuno. Egli può manifestarsi nella gloria, nella semplicità o nella debolezza, ma è anche capace di agire silenziosamente, senza che nessuno se ne accorga; tocca il cuore, illumina lo spirito e calma la mente.

Permettere a Dio di agire liberamente significa evitare di essere per Lui un ostacolo, al contrario, collaborare attivamente con Lui, poiché alla luce della Sua volontà tutto si trasforma. Il peccato ha corrotto il creato, ma Dio è capace di ricondurre ogni cosa al suo giusto posto; ecco perché Egli si rivela a noi – una rivelazione che Gesù ha espresso nel Vangelo appena ascoltato. Immaginiamo: il peccato si trasforma in misericordia quando lo riconosciamo davanti a Lui; gli scandali diventano testimonianze d'amore;

la Croce diventa sapienza e salvezza; il peccatore diventa un figlio amato da Dio. Egli è capace di trasformare ogni cosa, e noi collaboriamo attivamente a questo processo attraverso le nostre opere e i nostri gesti, le nostre parole e le nostre azioni, i nostri pensieri e le nostre preghiere.

Per concludere, Pietro e Paolo rendono grazie a Dio perché, con le potenzialità e la forza che possedevano, si sono lasciati toccare da Lui, anche se avevano bisogno di tempo. Tuttavia, grazie al loro esempio, possiamo avere la certezza che Dio è sempre presente nella vita di ciascuno di noi; Egli ci accompagna costantemente e ci chiama a scegliere una vita attenta alla Sua presenza, poiché solo tale presenza ha il potere di guidare l'umanità a diventare migliore giorno dopo giorno.

Sia laudato Gesu Cristo.